La FIPE per imprese e lavoratori del turismo nelle zone terremotate

terremoto-centro-italia-27c7ccaf

Prendendo atto dei provvedimenti di legge e amministrativi sin qui emanati per affrontare l'emergenza terremoto in Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, **Fipe** ribadisce la volontà di implementare gli interventi pianificati dando priorità alle iniziative volte a **valorizzare la tipicità e l'identità dei territori, rafforzare le competenze tecnico-professionali** e quelle per **agire sui mercati digitali**.

Con un avviso comune firmato lo scorso 10 aprile insieme a **Federalberghi, Fiavet, Faita** e alle sigle sindacali, la Federazione ha confermato gli impegni sottoscritti con l'Avviso comune del 29 agosto 2016 impegnandosi, nello specifico, a **favorire la realizzazione di azioni di politica attiva del lavoro** idonee a preservare il patrimonio di professionalità del settore.

"**Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** pubblicizzando le opportunità disponibili e realizzare piani formativi che rafforzino le competenze dei lavoratori e favoriscano il pieno recupero della competitività dei sistemi turistici, costituiscono le basi del nostro impegno e di quello di tutti i soggetti che possono contribuire alla rinascita di questi territori", ha detto **Lino Enrico Stoppani**, presidente della Fipe.

Si tratta di territori in cui sono localizzate **circa 10mila imprese**, che nei periodi di maggiore affluenza danno lavoro a **più di 57mila lavoratori dipendenti** e accolgono ogni anno **più di 20 milioni di turisti**, italiani e stranieri. Considerata la stagionalità dell'occupazione nel settore, particolare attenzione va rivolta ai casi in cui, in seguito agli eventi sismici, sono state poste a rischio le riassunzioni per i lavoratori stagionali.